

IL RICORDO DI UN AMICO

Raymond Borneck, Presidente Apimondia

Erede di una famiglia universalmente conosciuta nel mondo dell'Apicoltura, Giulio Piana era, dagli apicoltori professionisti, riconosciuto come uno di loro.

Nel 1958, lui e suo fratello Gian Pietro, organizzarono brillantemente a Bologna, il pre-congresso scientifico dell'Apimondia e molti scoprirono allora la più grande stazione di allevamento di api regine dell'Europa dell'Ovest.

Ma il 1958 è anche l'anno del trattato di Roma e Giulio, al quale la «chiaroveggenza economica» non mancherà mai, intravede immediatamente le conseguenze del trattato sul futuro dell'apicoltura professionale in opposizione con l'evoluzione del grande mercato del miele.

Per approfondirne gli aspetti, organizzerà in Italia, numerosi incontri degli specialisti europei e partendo in questa direzione si farà artefice di un'opera di avvicinamento fra gli apicoltori francesi e italiani.

Fu abbastanza regolarmente ospite delle Assemblee Generali Annuali del Sindacato dei Produttori di Miele di Francia, a seguito di



(foto Archivio Piana) - Castel San Pietro 1969: Raymond Borneck e Giulio Piana.



(foto Archivio Piana) - Pre-congresso scientifico Apimondia 1958: i congressisti in visita all'allevamento Piana di Castel San Pietro.



una sua proposta, nel febbraio 1977 si tenne ad Alassio contemporaneamente ad un incontro con gli apicoltori Italiani.

Gli piaceva trovarsi fra noi e, anno dopo anno, noi constatammo i suoi progressi nella lingua francese; d'altra parte noi ci capimmo sempre poichè lui parlava nella lingua universale degli apicoltori.

Infatti, ammiravamo la sua perfetta conoscenza dell'Ape, dell'Apicoltura, dei prodotti, delle tecniche e del commercio.

La sua insaziabile curiosità risvegliava in lui un formicolio di idee nuove sulla maggior parte dei problemi apistici. Portava, diceva, un cappello per impedire alle idee di scappare via. L'umor non gli mancava e molti dei suoi amici se ne ricordano con emozione.

Sugli argomenti più vari, allevamento delle api regine, produzione di polline, di pappa reale, di cera, trattamento del miele, il suo contributo all'apicoltura moderna e mondiale è stata importante.

Sfogliando questa sera quasi trenta anni della nostra corrispondenza, mi tornano alla memoria i nostri numerosi scambi professionali, ma ancora di più, ciò che Giulio ha significato e significa ancora nei legami profondi e amichevoli che si sono stabiliti fra gli apicoltori dei nostri due paesi.

Questa amicizia, sua moglie Valentina, recentemente scomparsa la condivise discretamente e l'uno e l'altra resteranno per sempre associati nei nostri ricordi.



(foto Archivio Piana) - Giulio con la moglie Valentina.



(foto Archivio Piana) - Due epoche nella commercializzazione del miele: l'inizio del secolo e gli anni '60.